

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

29 gennaio 2012 numero 790

"Taci.."

La guarigione dell'indemoniato è il primo esorcismo raccontato nel Vangelo di Marco. Mi colpisce che questa scena avvenga nella sinagoga e non in una viottola della periferia di Cafarnao... La prima liberazione, cioè, avviene dentro la comunità, nel luogo della preghiera e dell'incontro.



CAFARNAO: Sinagoga

La scelta che ha guidato i primi passi della vita pubblica del Rabbi invita ciascuno di noi a partire da "dentro", da quell'impasto meraviglioso di santità e di peccato, di slanci e di fatiche, di eroismi e di mediocrità che sono le nostre comunità.

Prima di puntare il dito fuori, siamo interpellati a scrutare la nostra vita comunitaria, a smuovere i macigni che impediscono di percorrere le strade della fraternità, a ritrovare sentieri di speranza, a far circolare aria fresca, a sbarrare i vicoli senza uscita della superficialità e a non impantanarci nei fanghi del formalismo.

Ricordiamo sempre che la Chiesa non è una comunità di perfetti ma di peccatori perdonati e redenti che invitano alla conversione e testimoniano che cambiare si può.

Basta sceglierlo. Basta mettersi nelle sue mani!

I discepoli di Gesù che hanno sperimentato sulla loro pelle la potenza trasformante del perdono, annunciano che stare con Gesù è più bello di quanto si possa immaginare e più straordinario di quanto si osi sperare.

No, non serve essere perfetti. Il Rabbi non se ne fa nulla di una combriccola dei superman della fede.

Gesù vuole discepoli che si lascino perdonare, amare, trasformare; uomini e donne che abbiamo il coraggio e la follia di camminare al suo fianco e di annunciare a tutti che con Lui o senza di Lui non è la stessa cosa.

Mi colpisce che la prima parola rivolta da Gesù all'indemoniato sia un invito al silenzio: **"Taci"**. Marco utilizza un verbo molto forte che richiama il gesto di mettere la museruola. Per essere raggiunti, toccati e trasformati dalla Parola occorre stare in silenzio, fermarsi, interrompere le frenesie pastorali e dare tempo al seme gettato in terra di marcire e di portare frutto.

Taci. Fermati. Ascolta. Guarda. Sentiti. Vivi!

IV Domenica per annum

Dal Vangelo secondo Marco



In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnaon,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!».

E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità.

Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Marco 1, 21-28

Benedizione delle Famiglie

FEBBRAIO 2012

Lunedì	30	Pisa
Martedì	31	Siena + Livorno
Mercoledì	1	Mattei (dal mattino)
Giovedì	2	Milano
Venerdì	3	Garibaldi + Nino Bixio
Lunedì	6	Paganini + Arezzo
Martedì	7	Napoli + Pio la Torre
Mercoledì	8	Viale Roma
Giovedì	9	Via Bologna + Puccini
Venerdì	10	Monte Catria (dal mattino)

«NON CON LE PERCOSSE...»

MARTEDÌ 31 È LA FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO, PATRONO DEGLI ORATORI. OGNI VITA È MISTERIOSA, ANCHE LA SUA. ECCO IL SOGNO CHE LUI FECE AD APPENA 9 ANNI. FORSE SE OGNI RAGAZZO/A ASCOLTASSE CON PIÙ ATTENZIONE LA PROPRIA INTERIORITÀ AVREMO QUALCHE "PERSONAGGIO" IN PIÙ.

Alla tenera età di 9 anni Don Bosco ha il suo primo sogno. In esso Gesù e la Vergine gli preannunziano, sebbene in forma velata, la sua futura missione.

Gli parve di essere vicino a casa sua, in mezzo a una moltitudine di ragazzi che si divertivano in un grande cortile. Alcuni ridevano, altri giocavano, non pochi bestemmiavano. Al sentire le bestemmie, si slanciò in mezzo a loro, usando pugni e parole per farli tacere. Ed ecco apparirgli un Uomo venerando, nobilmente vestito, con una faccia così luminosa che Giovannino non riusciva a mirarla. Lo chiamò per nome e gli ordinò di mettersi a capo di quei ragazzi aggiungendo:

— Non con le percosse, ma con la mansuetudine e la carità dovrai guadagnare questi tuoi amici. Fa dunque loro subito un'istruzione sulla bruttezza del peccato e sulla preziosità della virtù.

Giovannino, tutto confuso, risponde che è un povero ragazzo ignorante, incapace di fare questo.

In quel momento risa, schiamazzi e bestemmie cessarono e i ragazzi si raccolsero intorno a colui che parlava. Ma cediamo la parola a Don Bosco stesso: « Quasi senza sapere che cosa dicessi, gli domandai:

— Chi siete voi che mi comandate cose impossibili?

— Appunto perché è cosa che ti sembra impossibile, devi renderla possibile con l'ubbidienza e con l'acquisto della scienza.

— Dove, come acquisterò la scienza?

— Io ti darò la Maestra. Sotto la sua guida potrai divenire sapiente; senza di essa ogni sapienza diventa stoltezza.

— Ma chi siete voi che parlate così?

— Io sono il figlio di Colei che tua Madre t'insegnò a salutare tre volte al giorno.

— Mia madre mi dice di non associarmi, senza suo permesso, con chi non conosco. Perciò ditemi il vostro nome.

— Il mio nome domandalo a mia Madre.

In quel momento vidi accanto a lui una Donna di aspetto maestoso, vestita di un manto che splendeva da tutte le parti, come se ogni punto fosse una fulgidissima stella.

Vedendomi sempre più confuso, mi accennò di avvicinarmi a lei, mi prese con bontà per mano e mi disse:

— Guarda.

Guardai e mi accorsi che quei ragazzi erano tutti scomparsi. Al loro posto c'era una moltitudine di capretti, cani, gatti, orsi e parecchi altri animali.

— Ecco il tuo campo — ripigliò quella Signora —, ecco dove devi lavorare. Renditi umile, forte e robusto, e ciò che ora vedrai succedere di questi animali tu dovrai farlo per i miei figli.

Volsi allora lo sguardo ed ecco che al posto di animali feroci, comparvero altrettanti agnelli mansueti, che saltellavano, corre vano, belavano come per far festa a quell'Uomo e a quella Signora.

Allora, sempre nel sogno, mi misi a piangere e pregai quella Signora che parlasse in modo da poter capire. Ella mi pose la mano sul capo dicendomi:

— A suo tempo, tutto comprenderai.

A questo punto un rumore mi svegliò e io rimasi sbalordito. Mi sembrava di aver le mani che mi facessero male per i pugni che avevo dato e che la faccia mi bruciasse per gli schiaffi ricevuti»



CORSI BIBLICI

Corso di 'Vicaria':

Mercoledì 1 febbraio ore 21.15

Argomento: I Profeti Minori

Nuovo Corso:

B - Mercoledì 8 febbraio, ore 21.15

A - Giovedì 9 febbraio, ore 21.15

COMMISSIONE PRO-CHIESA

Venerdì prossimo 3 febbraio, alle ore 21, ci sarà la seconda riunione "pro-Chiesa". Verranno esaminati i progetti più definiti e si stabilirà il modo come procedere per renderne partecipe l'intera Comunità.

LETTERA ALLE FAMIGLIE

CON LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE L'ARCIVESCOVO INVIA A TUTTI UNA SUA LETTERA..

Care famiglie, mi è caro raggiungervi con la mia lettera che quest'anno ho ritenuto opportuno dedicare alla famiglia.

Ma quali sono i motivi che mi hanno spinto a condividere con voi queste riflessioni..?

Innanzitutto la notevole confusione che domina nella cultura e nella società contemporanea in merito alla identità naturale della famiglia come tale... Inoltre i Vescovi Italiani, ci ricordano ripetutamente la necessità, oggi come non mai, di promuovere la famiglia quale cellula primaria del vivere sociale ed ecclesiale e quale soggetto determinante nel processo della trasmissione e della educazione alla fede...

Calendario SS. Messe

Gennaio - Febbraio

29 - ore 8.30 Freducci
- ore 10.00 Maio
- ore 11.15 Adalia
- ore 18.30 Beraducci

30 - Bartolucci

31 - Notangelo

1 - Lucchetti

2 - Piergiovanni

3 - Bezziccheri

4 -